

**WEBUILD, BFF, FINECO****Il calo dei tassi porta le aziende a rifinanziarsi con nuovi bond***Bichicchi a pagina 14*

CON IL CALO DEI TASSI MOLTE SOCIETÀ LAVORANO A NUOVI COLLOCAMENTI A INTERESSI MINORI

**Raffica di bond per rifinanziarsi***Per fine ottobre Webuild e Bff Bank preparano l'emissione di titoli subordinati. Fineco punta sul rimborso delle obbligazioni At1 da 300 milioni di euro emesse nel 2019 e che rendono il 5,87%***DI SARA BICHICCHI**

**L'**attesa discesa dei tassi di interesse dà una boccata d'aria alle aziende che possono approfittarne per rimodulare i loro debiti. La Banca Centrale Europea (Bce) giovedì scorso ha varato il terzo taglio consecutivo, portando il tasso di rifinanziamento principale al 3,4% e aprendo così una finestra utile a collocare sul mercato nuovi bond con interessi meno elevati. Opportunità che diverse società hanno colto o si preparano a cogliere: solo ieri tre quotate - Webuild, Fineco e Bff Bank - hanno comunicato al mercato emissioni e/o rimborsi anticipati delle loro obbligazioni subordinate.

Partendo da Webuild, la società guidata da Pietro Salini ha organizzato un roadshow dedicato a investitori qualificati italiani e internazionali, con l'obiettivo di rifinanziare il debito a condizioni più vantaggiose con un collocamento da effettuare entro fine mese. Le caratteristiche delle obbligazioni, incluso il tasso di interesse, saran-

no stabilite alla data del pricing e i bond saranno quotati a Dublino. Mettendo sul mercato nuove obbligazioni senior non garantite a tasso fisso, Webuild intende rastrellare risorse da utilizzare su due fronti. Da un lato rimborserà del tutto o in parte totale il debito in essere. Dall'altro dirotterà i fondi freschi verso scopi aziendali generali. Nello specifico, Webuild vuole riacquistare tutti i titoli in scadenza a dicembre 2025, che hanno una cedola del 5,875% e un valore residuo di circa 247,6 milioni (su 750 milioni complessivi). Inoltre, la società pianifica di riacquistare parte delle obbligazioni sostenibili da 400 milioni, con cedola del 3,875%, in scadenza a luglio 2026.

Anche Bff (-3,2% ieri dopo l'annuncio del collocamento) ha intenzione di tornare a breve sul mercato obbligazionario. Nei prossimi giorni terrà una serie di incontri con investitori istituzionali per valutare l'emissione di un bond reg-s senior a tasso fisso non garantito preferred da 300 milioni, con scadenza a tre anni e mezzo e



non richiamabile per i primi sessanta mesi. Fineco, invece, ha annunciato il rimborso anticipato di un bond Attional Tier 1 (At1) da 300 milioni, emesso nel 2019, per cui ha già ottenuto il via libera della Bce. L'operazione è iniziata con un riacquisto parziale delle obbligazioni perpetue, che prevedono una cedola del 5,87%, a marzo e si concluderà con il richiamo della quota residua di circa 131 milioni di euro il prossimo 3 dicembre. L'istituto sfrutterà così l'opzione call prevista al momento dell'emissione.

Tutti questi movimenti arrivano in una fase di allentamento della politica monetaria e di generale fermento del mercato obbligazionario corporate. «A settembre si sono registrate una quantità di emissioni record, sia in Europa che negli Stati Uniti», osserva Scott Di-

Maggio, head of fixed income di AllianceBernstein. «Le emissioni hanno coperto l'intera gamma obbligazionaria, dai corporate investment grade e high yield, a mercati emergenti e obbligazioni cartolarizzate. In Europa gran parte delle emissioni è destinata al rifinanziamento, quindi il livello complessivo di nuova offerta resta invariato rispetto al 2023». (riproduzione riservata)

